

# Ausl, la classifica di Agenas Bologna al quinto posto in Italia «La rete territoriale è la nostra forza»

Paolo Bordon, direttore generale dell'Azienda sanitaria: «Premiato il lavoro di una grande squadra. La parte nella quale dobbiamo migliorare sono le dotazioni tecnologiche, ma il rinnovo è già iniziato»

L'Ausl di Bologna tra le cinque migliori Aziende sanitarie d'Italia. La valutazione è stata effettuata da Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) che ha messo sotto analisi 110 aziende sanitarie pubbliche italiane: 27 hanno raggiunto una valutazione complessiva buona, 53 una valutazione intermedia e 30 un livello migliorabile. I migliori risultati, oltre che dall'Ausl di Bologna (unica nella top five della regione Emilia-Romagna) sono stati registrati dall'Azienda n. 8 Berica (Vicenza), dall'Ats di Bergamo, dall'Azienda Ulss n. 6 Euganea (Padova) e dall'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. Le valutazioni si basano su 34 indicatori, suddivisi in sei aree principali tra cui prevenzione e sostenibilità economico-patrimoniale.

Le Aziende sanitarie pubbliche che, invece, sono state considerate meno performanti sono state: l'Asl Napoli 1 Centro, l'Asp di Crotone, l'Asl di Matera, l'Asp di Enna e quella di Vibo Valentia.

«È una bellissima giornata per

noi perché premia il lavoro di una grande squadra che ha valori etici molto importanti, ci tengo a dirlo - sottolinea Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl di Bologna -. Una squadra che crede fermamente nella sanità pubblica. L'Agenas, in questi anni, ci ha messo a disposizione anche uno strumento di confronto e del senso di marcia per il miglioramento, tra questo il percorso di accreditamento per l'eccellenza fatto su standard internazionali e siamo classificati 'platino', che è un livello altissimo».

Per quanto riguarda i punti di forza che hanno portato l'Ausl di Bologna al quinto posto, Bordon fa notare che «la rete territoriale, articolata e diffusa (Case di comunità, medici di medicina generale, la continuità assistenziale, i Cau e l'assistenza domiciliare) e l'offerta ospedaliera, dall'oncologia e tante altre grandi specializzazioni».

Ma ci sono ancora margini di miglioramento, come fa notare il numero uno dell'Azienda Usi cittadina: «Dove non siamo ancora al top è la dotazione tecnologica. Però i dati analizzati da Age-

nas si riferiscono al 2023, già nel corso di quest'anno ci sono stati notevoli miglioramenti. Altri ce ne saranno grazie ai fondi del Pnrr. Il rinnovo delle strumentazioni tecnologiche è fondamentale. Il Maggiore, per fare un esempio, nel 2023, aveva una sola un'unica risonanza magnetica - ricorda Bordon -. Adesso ce ne sono due, di ultimissima generazione, una già in funzione e una che sarà operativa a gennaio. Quindi nel 2025 ce ne saranno due: una dedicata alle urgenze-emergenze e una alla parte elettiva. E questo riconoscimento arrivato oggi dice che stiamo lavorando nella direzione giusta e sempre con il confronto con gli altri sia a livello regionale, che nazionale e internazionale, che è per noi una grande ricchezza che dà la possibilità di crescere».

**Monica Raschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Il confronto le altre realtà, comprese quelle internazionali, è per noi occasione di ulteriore crescita»**



Peso: 57%

## Accordo al Rizzoli

**PIÙ SOLDI AGLI INFERMIERI**



### Le altre categorie

*Aumenti anche a tecnici e oss*

**Boccata** d'ossigeno per infermieri, tecnici e amministrativi del Rizzoli che vedranno aumentare la loro busta paga. Cgil-Fp e Uil-Fpl hanno siglato un accordo per la distribuzione di oltre 1,5 milioni di euro per infermieri, tecnici di radiologia, oss, amministrativi, ausiliari e tutto il personale di comparto. Nello specifico, riferiscono i sindacati, «il pagamento dello straordinario al 100% per tutto il personale e per il personale oss di sala operatoria al sabato viene garantito a cadenza mensile. Confermate anche le maggiorazioni delle indennità di pronta disponibilità, di turno notturno e di area critica», con pagamento mensile a partire dal 2025.

L'ospedale Maggiore e, nel riquadro, Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl



Peso: 57%